

SENATO DELLA REPUBBLICA

XI LEGISLATURA

258^a SEDUTA PUBBLICA

RESOCONTO STENOGRAFICO

MERCOLEDÌ 1° DICEMBRE 1993

Presidenza del vice presidente DE GIUSEPPE,
indi del vice presidente LAMA

INDICE

CONGEDI E MISSIONI	Pag. 5	«Attribuzione alle province delle funzioni ambientali di competenza delle unità sanitarie locali» (1163), d'iniziativa del senatore Golfari e di altri senatori;	
DISEGNI DI LEGGE			
Trasmissione dalla Camera dei deputati e assegnazione	5	«Attribuzione alle province delle funzioni ambientali di competenza delle unità sanitarie locali» (1174), d'iniziativa del senatore Andreini e di altri senatori;	
INVERSIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO			
PRESIDENTE	6	«Norme per il riordino del sistema di prevenzione» (1298), d'iniziativa del senatore Lama e di altri senatori;	
DISEGNI DI LEGGE			
Rinvio in Commissione:		«Norme per il riordino delle competenze in materia di individuazione delle cause di inquinamento» (1410), d'iniziativa del senatore Parisi Vittorio e di altri senatori	
«Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 2 ottobre 1993, n. 395, recante disposizioni urgenti sulla riorganizzazione dei controlli ambientali e istituzione della Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente» (1642) (Approvato dalla Camera dei deputati);		(Relazione orale):	
		PRESIDENTE	Pag. 7
		GOLFARI (DC), relatore	7

Discussione:

«Cooperazione in materia penitenziaria e partecipazione al dibattito a distanza» (1167)

Approvazione, con modificazioni, con il seguente titolo: «Norme in materia di revoca della liberazione condizionale, di cooperazione in materia penitenziaria e di partecipazione al dibattito a distanza»:

* COCO (DC), relatore	Pag. 7 e passim
MAZZUCONI, sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia	8 e passim
* PREIONI (Lega Nord)	11, 13
RIZ (Misto-SVP)	11
FILETTI (MSI-DN)	12
FABI RAMOUS (PDS)	13
* GRAZIANI Augusto Guido (PDS)	14

Discussione:

«Delega al Governo per la riforma dell'apparato sanzionatorio in materia di lavoro» (1459) (Approvato dalla Camera dei deputati) (Votazione finale ai sensi dell'articolo 120, comma 3, del Regolamento):

PRESIDENTE	16 e passim
SMURAGLIA (PDS)	14, 18, 24
* COCO (DC), relatore	16 e passim
MAZZUCONI, sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia	17 e passim
* MERIGGI (Rifond. Com.)	19
* PREIONI (Lega Nord)	19
RIZ (Misto-SVP)	19
FILETTI (MSI-DN)	20
* MASIELLO (PDS)	20

PREANNUNZIO DI VOTAZIONI MEDIANTE PROCEDIMENTO ELETTRONICO .. 27**Discussione:**

«Delega al Governo per la decriminalizzazione di violazioni alla disciplina contenuta nel testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e alle disposizioni ad esso connesse o complementari» (1460) (Approvato dalla Camera dei deputati) (Votazione finale qualificata, ai sensi dell'articolo 120, comma 3, del Regolamento) (Relazione orale):

* COCO (DC), relatore	28
CONSO, ministro di grazia e giustizia	30
* MASIELLO (PDS)	32
FILETTI (MSI-DN)	33
* CAPPIELLO (PSI)	33
* PREIONI (Lega Nord)	34
SALVATO (Rifond. Com.)	35

Discussione:

«Conversione in legge del decreto-legge 29 ottobre 1993, n. 430, recante misure urgenti

per il controllo della spesa nel settore degli investimenti nei Paesi in via di sviluppo» (1611)

Approvazione, con modificazioni, con il seguente titolo: «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 ottobre 1993, n. 430, recante misure urgenti per il controllo della spesa nel settore degli investimenti nei Paesi in via di sviluppo»:

COLOMBO (DC)	Pag. 37, 42
BERNASSOLA (DC), relatore	40 e passim
FINCATO, sottosegretario di Stato per gli affari esteri	41 e passim
DE MATTEO (DC)	54
* POZZO (MSI-DN)	55
* MERIGGI (Rifond. Com.)	57
* MIGONE (PDS)	57

Discussione e approvazione:

«Integrazioni all'articolo 11 della legge 25 marzo 1993, n. 81, in materia di operazioni di scrutinio per le elezioni del sindaco e del Presidente della Provincia, in caso di ballottaggio» (1688) (Relazione orale):

RIVIERA (PSI), relatore	60 e passim
* ELIA, ministro senza portafoglio per le riforme elettorali e istituzionali	60 e passim
SPERONI (Lega Nord)	62 e passim
RUFFINO (DC)	63
* BARBIERI (PDS)	64, 66, 67
MARCHETTI (Rifond. Com.)	66
CASOLI (PSI)	67
MAZZOLA (DC)	67
SPICCHIA (MSI-DN)	67

VOTAZIONE NOMINALE CON SCRUTINIO SIMULTANEO DEL DISEGNO DI LEGGE N. 1459:

PRESIDENTE	67
Votazione nominale con scrutinio simultaneo	67

SUL RITIRO DI UN EMENDAMENTO PRESENTATO IERI IN SEDE DI DISCUSSIONE DEL DISEGNO DI LEGGE N. 1648:

PRESIDENTE	68
* SAPORITO (DC)	68

INTERROGAZIONI

Per la risposta scritta:

PRESIDENTE	69
* BRUTTI (PDS)	69

slativa». Ritengo però che l'interpretazione ministeriale, rafforzata da un ordine del giorno espresso da questa Assemblea, valga a dirimere i dubbi nell'attesa che - mi auguro entro giugno dell'anno venturo e magari non proprio due o tre giorni prima delle votazioni - si arrivi ad una modifica tecnica, che non ha nessuna valenza politica, di questa norma e di tutto il complesso della nuova legge elettorale per le amministrazioni locali.

Dunque, con un intervento che anticipa anche la mia dichiarazione di voto, invito i colleghi a sostenere questo ordine del giorno che chiedo sia votato proprio per sancire con l'eventuale approvazione la sua validità - ripeto - tecnica e non tanto politica.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a dare lettura dell'ordine del giorno illustrato dal senatore Speroni.

PICCOLO, *segretario*. «Il Senato, impegna il Governo a diramare le opportune direttive affinché la disposizione degli articoli 6, comma 8 e 8, comma 10, della legge 25 marzo 1993, n. 81, sia interpretata nel senso che il voto espresso tracciando un segno sul simbolo di una lista singola o collegata al candidato venga considerato voto valido per il candidato stesso».

9.1688.1

SPERONI, ROVEDA

PRESIDENTE. Invito il relatore e il rappresentante del Governo a pronunciarsi sull'ordine del giorno in esame.

RIVIERA, *relatore*. Esprimo parere favorevole sull'ordine del giorno.

* ELIA, *ministro senza portafoglio per le riforme elettorali ed istituzionali*. Il Governo è favorevole e comunica che nelle istruzioni per gli uffici elettorali di sezione, diramate già, figura una formula di questo genere. Si precisa cioè che, dato l'inscindibile raccordo tra il nominativo del candidato alla carica di sindaco o di presidente della provincia e le risultanze elettorali riferibili al gruppo o alla lista ad esso collegati, e nella considerazione che la volontà effettiva dell'elettore sia manifesta, debba essere riconosciuta la validità del voto anche quando l'espressione del voto stesso sia stata impropriamente apposta fuori dello spazio contenente il nominativo del candidato, ovvero sul contrassegno di gruppo o di lista, sempre che il voto sia valido sotto tutti gli altri aspetti. Queste proposizioni sono contenute nel paragrafo 113, dedicato all'apertura della votazione di ballottaggio. Quindi, il Governo non deve fare altro che confermare appositamente e specificamente la piena validità di queste istruzioni già diramate.

RUFFINO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RUFFINO. Signor Presidente, alla luce delle dichiarazioni espresse dal Ministro, inviterei il collega Speroni a ritirare il suo ordine del

giorno. Se non ho inteso male, l'ordine del giorno impegnava il Governo a diramare opportune direttive ai seggi elettorali perchè si conformassero ad un'unica interpretazione relativamente alla validità del voto in alcune circostanze. Il ministro Elia ci ha letto testualmente le istruzioni impartite dal Ministero dell'interno ai presidenti delle sezioni elettorali per cui mi sembra che non sia necessario impegnare il Governo a diramare delle direttive già contenute nelle disposizioni ministeriali. votare un ordine del giorno il cui contenuto è stato già recepito nelle istruzioni diramate dal Ministero mi sembra superfluo.

SPERONI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SPERONI. Signor Presidente, non ritengo superfluo l'ordine del giorno. Come ha dichiarato il ministro Elia, il Governo, anche in seguito alla discussione sull'argomento, si impegna a fornire delle istruzioni specifiche in proposito. È vero che la disposizione da noi richiesta è contenuta già nelle istruzioni diramate - ne eravamo a conoscenza - ma è anche vero che si perde tra tante altre norme. E voglio ricordare che si tratta di disposizioni completamente nuove per gli scrutatori, per i presidenti di seggio e per gli elettori, in quanto nei comuni e nelle province si sta votando per la prima volta con questa nuova legge elettorale. Per esperienza personale, maturata a seguito di contatti con gli addetti ai lavori, so che la disposizione si perde tra le altre, pertanto l'ordine del giorno rimane valido. Il Governo dovrà diramare - quando ero presidente di seggio così avveniva - circolari telegrafiche, fonogrammi o quant'altro per rendere più chiara l'interpretazione della disposizione. Questo è il senso dell'ordine del giorno per cui confermo la richiesta di votazione.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'ordine del giorno.

BARBIERI. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

* BARBIERI. Signor Presidente, riteniamo esaustiva la risposta fornita dal ministro Elia sull'argomento, tuttavia, poichè il presentatore insiste per la votazione dell'ordine del giorno, lo sosteniamo in quanto tale votazione contribuisce ad avvalorare l'interpretazione fornita dal Ministro.

Vorrei sollevare un'unica questione: mi sembra che la formulazione delle ultime righe «tracciando un segno sul simbolo di una lista singola o collegata al candidato» non sia molto chiara; sarebbe meglio dire: «tracciando il segno sul simbolo di una o di più liste collegate al candidato» altrimenti sembra che si determini un'alternativa tra lista singola e quella collegata.

PRESIDENTE. Senatore Speroni, accetta la proposta di nuova formulazione della senatrice Barbieri?